

Non comprate questo libro

Mauro Folci

Roma, Italia

ABSTRACT

In *Non comprate questo libro* (“Do Not Buy This Book”) Mauro Folci denounces neo-colonial policies of oil companies in the Gulf of Guinea: exploitation of natural resources is accompanied by the weakening of resistant local cultures, through operations of alleged cultural divulgation.

Keywords

Ken Saro Wiwa, Chinua Achebe, Nigeria, neocolonialism, oil companies

Il 10 novembre 1995 in Nigeria [...] vengono assassinati, per decreto di regime, otto oppositori tra cui Ken Saro Wiwa, famoso intellettuale e presidente del Movimento per la Sopravvivenza del Popolo Ogoni. Il MOSOP si batte in particolare contro i disastri ecologici provocati dalle compagnie petrolifere, la Shell prima tra tutte, causa della devastazione di un territorio fertile e di un mare pescoso, abbondante risorsa per tutta la popolazione prima che venissero invase dai pozzi di trivellazione all’insegna del benessere e del progresso.

È di qualche giorno la notizia di un’indagine governativa di Londra secondo cui la Shell avrebbe violato più volte l’embargo sulle armi decretato dalle Nazioni Unite contro il dittatore nigeriano, svelando così come il contrabbando delle armi della multinazionale inglese serva in realtà per rifornire la polizia locale posta a difesa degli insediamenti petroliferi, e ad arginare il malcontento della popolazione.

Il bastone e la carota, ovvero le armi automatiche della Shell e la cultura sponsorizzata dell’Agip. Proprio in questi giorni è uscita nelle librerie italiane una raccolta di poesie (bellissime), edita da Jaca Book, di Chinua Achebe famoso poeta nigeriano, parte di una collana di poeti africani interamente finanziata dall’Agip.

Il volume porta il simbolo del cane a sei zampe in bella evidenza sulla copertina, accanto a una nota estremamente significativa che dice: “sostenere la crescita e la diffusione delle conoscenze significa generare valore e sviluppo. Con questo spirito è nata la Biblioteca Agip e Kupfer, essa intende sia promuovere la cultura dei paesi dove Agip svolge la sua attività che stimolare il dibattito sulla cultura manageriale e d’impresa.”

Nota

“Non comprate questo libro” è l’appello che Francesco Di Tommaso ha lanciato tra le righe di una sua recensione del libro di Chinua Achebe su *Il Manifesto* del 18 gennaio 1996.

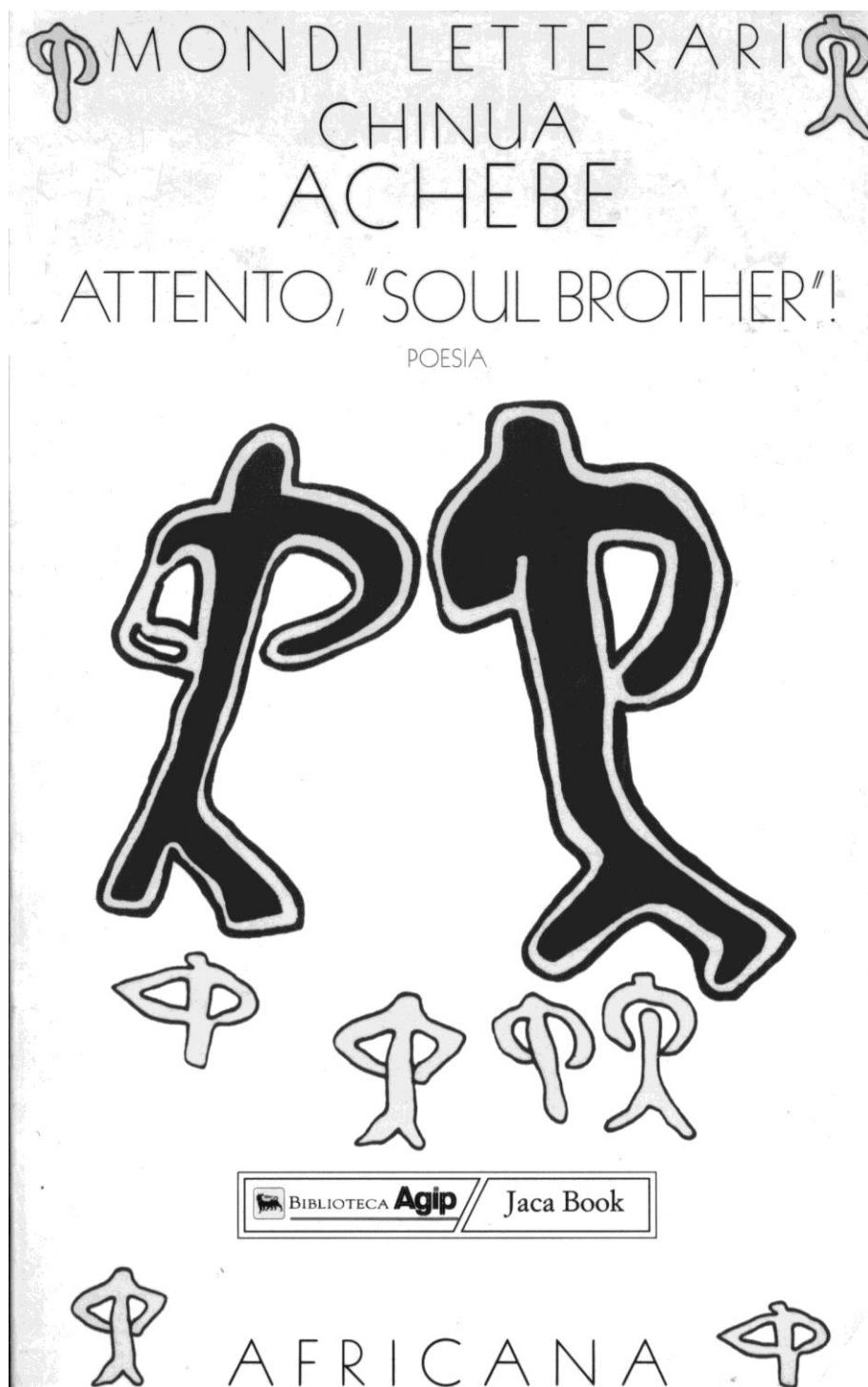


Fig. 1. *Attento, "Soul Brother"!*, poesie di Chinua Achebe, Agip e Kupfer 1996, particolare dell'installazione di Mauro Folci.

NON COMPRATE QUESTO LIBRO



Fig. 2. Mauro Folci, *Non comprate questo libro*, 1996, installazione, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Roma La Sapienza.

Nota della curatrice

Il testo qui trascritto accompagna l'installazione *Non comprate questo libro*, presentata nella mostra personale *Luoghi di produzione della cultura* (1996), a cura di Cecilia Casorati. [Si veda *Mauro Folci. Luoghi di produzione della cultura*, a cura di Cecilia Casorati, Museo Laboratorio d'Arte di Arte Contemporanea, Università degli studi di Roma "La Sapienza" 29 febbraio-20 marzo 1996. Ora in <http://www.maurofolci.it/language/it/non-comprate-questo-libro-2/>. Ultimo accesso 20 dicembre 2019.] L'opera *Non comprate questo libro* è costituita da una macchina fotocopiatrice messa a disposizione di chi voglia riprodurre *Attento*, "Soul Brother", la raccolta di poesie dell'autore nigeriano Chinua Achebe edita nella collana promossa da Agip (fig. 1), da un esemplare del libro, e dalla frase del titolo stampata sul muro, lì accanto (fig. 2). Minimale e tautologico, il lavoro di Folci mette in luce un paradosso: quella medesima compagnia petrolifera, responsabile della distruzione del territorio e delle risorse economiche della Nigeria, si fa carico di promuovere in Italia la conoscenza degli intellettuali di quel paese. Alla mossa propagandistica e mistificatoria dell'Agip, *Non comprate questo libro* risponde, più che sul piano estetico, su quello politico: il libro da boicottare può essere fotocopiato gratuitamente, in mostra, da chiunque lo voglia. Sottraendo proventi all'operazione commerciale, Folci si premura tuttavia di dare visibilità e garantire circolazione alternativa alle poesie.

Mauro Folci is an artist whose work focuses on the examination of how faculties such as language and memory, affects and relationships, are (and to what extent) intercepted and used by capital today. The artist's works and actions have been hosted by Italian and international institutions including Kunstverein in Frankfurt, Neue Kunstforum in Cologne, Sofia Imber Museum of Modern and Contemporary Art in Caracas, PAN in Naples, Maxxi in Rome, Macro in Rome, SUPEC in Shanghai, Center Georges Pompidou in Paris, Centro de Arte Reina Sofia in Madrid, Haus der Kulturen der Welt in Berlin, Venice Biennale of Art and Architecture, CCCB and Arts Santa Mónica in Barcelona (www.maurofolci.it).